Umbria, più turisti italiani, stranieri stabili. I flussi tornano a crescere

L'**Umbria** piace agli italiani. I flussi turistici nella Regione tornano a crescere: nel primo quadrimestre dell'anno arrivi e presenze aumentano del 6% e dell'1,6%, un **incremento** dovuto principlamente al "ritorno" dei **turisti italiani,** a fronte di una stabilità dei flussi esteri che in passato avevano sostenuto il settore. La presenza dei turisti italiani nelle **città d'arte** viene confermata anche dai biglietti venduti ai musei, monumenti e aree archeologiche.

I dati provenienti dal **report di Banca d'Italia** relativi al primo quadrimestre del 2015 confermano che dopo tre anni di calo i fatturati sono in ripresa. Il primo quadrimestre chiude con segno positivo in quasi tutta l'Umbria, con unica eccezione di **Spoleto** e **Gubbio**. Fra i territori che incrementano il trend spicca **Todi** e il tuderte, con un +4,20% sul fronte arrivi (10.829) e un +3,78% su quello delle presenze (20.067) e **Foligno**, che aumenta del 5,77% il numero di arrivi (23.390) e dello 0,77% quello delle presenze (44.506).

Se si confrontano i dati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, **Orvieto** fa da traino alla Regione con un +12,71% (37.394) di arrivi e +11,54 (61.904) di presenze, **Assisi** incrementa del 5,10% gli arrivi (128.660), e del 4.49% le presenze (258.147), la **Valnerina** dell'8,58% gli arrivi (32.149), e del 4,0% di presenze (56.830).

Infine anche **Terni** e provincia, rispetto al primo quadrimestre del 2014, chiudono con segno positivo: 82.236 arrivi e 153.110 presenze (+7,96%, +7,52%).